

## La città, i nodi

### LA NOMINA

Luigi Roano

Ciro Turiello lascia Napoli e nelle prime due settimane di febbraio si insedierà a Palazzo San Giacomo in prossimità delle stanze del sindaco Gaetano Manfredi e del direttore Generale Pasquale Granata. La sua posizione è stata incardinata effettivamente nella direzione generale. «Occuperà - questo il suo ruolo a livello amministrativo - del coordinamento e definizione degli interventi di natura "ordinaria" con particolare riferimento al decoro urbano ed ai servizi al territorio; ottimizzando e facilitando le integrazioni fra i servizi di competenza centrale comunale, dei territori (di competenza delle Municipalità) e le prestazioni affidate alle aziende comunali partecipate». Insomma, Turiello come "Manny tuttotfare" toccherà a lui portare soluzioni e non problemi perché si dovrà dedicare al decoro urbano. Un super manager il cui ufficio sarà quello dei «servizi speciali» al quale al quale il sindaco ha affidato una missione a cui tiene moltissimo: migliorare la qualità della vita dei napoletani. Che è un po' l'anello debole della filiera messa in campo dall'ex rettore. Con il Comune che ha messo a terra centinaia di milioni di cantieri che chiuderanno entro tre anni, ma si ha sempre la percezione che la città è sporca o che soffre di un certo degrado nonostante l'impegno degli assessori competenti. La sostanza è che serve una persona che sappia incidere su chi lavora nelle partecipate che forniscono i servizi primari. Che gli stia addosso. Tra le priorità a cui Turiello dovrà lavorare la Stazione Centrale. Proprio ieri la Giunta su proposta di Manfredi ha firmato un protocollo con le Fs dove si è prende in carico il decoro della Food hall e trovare la sistemazione per i clochard. Poi il Maschio Angioino meta di decine di migliaia di visitatori e dove i napole-

**NUOVO BANDO PER RECLUTARE IL FUTURO VERTICE DI NAPOLI SERVIZI PER ORA IL DIRETTORE RESTA IN CARICA**

### LA SFIDA

Antonio Vastarelli

Il Mezzogiorno è ai primi posti per numero di startup e Pmi innovative sia in rapporto alla popolazione che alle altre imprese, ma è agli ultimi posti per raccolta tramite campagne di equity crowdfunding che, proprio per questo tipo di aziende, potrebbero rappresentare un'importante fonte alternativa di finanziamento. In questo contesto si inserisce la nascita della napoletana EquyCrowd, prima ed unica piattaforma di crowdfunding del Sud Italia.

### LA MISSION

«Non è stato facile raggiungere questo risultato: siamo l'unica realtà di questo tipo da Roma in giù e intendiamo restare ad operare nel Meridione, dove ci sono tante aziende che potrebbero crescere grazie a questo strumento, ma non lo sanno, ed alcune più strutturate che lo utilizzano, ma attraverso piattaforme del Nord, pensando erroneamente che non si possa realizzare un'efficace campagna di equity crowdfunding anche partendo da Sud. Il nostro obiettivo è fargli cambiare idea» afferma Michele Di Salvo, amministratore delegato di Equity & Crowdfunding, che è consulente in ristrutturazione e inter-

# Strade, pulizia e decoro arriva il super manager «Priorità al Plebiscito»

► Il Comune scommette su Turiello: coordinerà la cabina di regia sui servizi

► Da piazza Municipio alla Ferrovia ecco la mappa degli interventi urgenti



**LA STRATEGIA**  
Ciro Turiello, scelto come super manager per il decoro della città; nel riquadro l'anticipazione del Mattino

tani si sposano con il rito civile. E i colonnati di piazza del Plebiscito, ma anche le emergenze tipiche della città come le buche. L'arrivo di Turiello a Palazzo San Giacomo - come anticipato da Il Mattino - si è concretizzato ieri quando il Comune ha «acquisito la sua disponibilità al nuovo incarico». Ed è stata così formalizzata la sua posizione. Lo spostamento da NapoliServizi di Turiello va inquadrato nella rivoluzione di tutte le aziende partecipate. Turiello lascia la NapoliServizi con un bilancio in pareggio e sullo sfondo buoni risultati a livello amministrativo. Chi gli sta vicino racconta che «dopo un po' di anni bisogna cambiare aria». Insomma

## Siglata intesa tra Ordine dei giornalisti e Federico II

Creare sinergie per affrontare il tema dei linguaggi della comunicazione e dell'informazione a livello locale, nazionale ed europeo anche alla luce dell'uso delle nuove tecnologie: è l'obiettivo del protocollo d'intesa siglato dal dipartimento di Studi Umanistici dell'Università Federico II e l'Ordine dei Giornalisti della Campania. L'accordo è stato firmato da Andrea Mazzucchi, direttore del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Ateneo federiciano, e da Ottavio Lucarelli, presidente dell'Ordine giornalisti della Campania. Le parti, attraverso quanto sancito nell'intesa, puntano a mettere in campo attività di formazione e ricerca nei molteplici ambiti in cui i giornalisti contribuiscono allo sviluppo dei territori di Napoli e della regione. «La firma di questo accordo è un elemento di grande qualificazione per riflettere sul significato della comunicazione» ha detto Mazzucchi. «È un nuovo importante passo in avanti nei rapporti tra Ordine della Campania e Università sia sul fronte della formazione dei giornalisti sia sul terreno dello scambio culturale» ha commentato Lucarelli.



## Crowdfunding, costituita a Napoli la prima piattaforma del Meridione

nazionalizzazione di impresa e porta avanti EquyCrowd insieme ad Adelia Landolfo (avvocato civilista, che si occupa di diritto di impresa), Fabio Ronco (commercialista, esperto di finanza agevolata) e Clemente Arvonio (consulente d'impresa e di progettazione). L'obiettivo della piattaforma

**IL MANAGER DI SALVO «MOLTE AZIENDE DEL MEZZOGIORNO POTREBBERO CRESCERE CON L'UTILIZZO DI QUESTO STRUMENTO»**



IMPRENDITORE Michele Di Salvo

è in particolare quello di facilitare l'accesso al crowdfunding delle aziende del Centro-Sud sfruttando non solo la vicinanza fisica alle imprese ma anche una rete di professionisti che collaborano con EquyCrowd, in un contesto europeo in cui le altre forme di finanziamento sono spesso concentrate su realtà già consolidate e su raccolte di capitale elevato. L'equity crowdfunding, invece, è una forma di finanziamento collettivo che permette a un'azienda di raccogliere, attraverso piattaforme online specializzate, capitali da un gran numero di piccoli investitori, che ricevono una quota dell'azienda, diventandone azionisti. «Ci rivolgiamo soprat-

tutto ad imprese piccole, ma già un po' strutturate perché, per accedere all'equity crowdfunding, è necessario produrre una trentina di documenti con informazioni dettagliate sull'azienda e sul suo progetto, utili per convincere i potenziali investitori» spiega Di Salvo, che aggiunge: «Documenta-

**L'OBIETTIVO È FACILITARE L'ACCESSO ALLA RACCOLTA FONDI DELLE IMPRESE DEL CENTRO-SUD**

non è un "Promoveatur ut amoveatur", anzi. La chiamata di Manfredi e la possibilità di dare una mano alla sua città lo ha stuzzicato e non poco e ha accettato l'incarico.

### LA RIORGANIZZAZIONE

Ora cosa succede a NapoliServizi? Resta in carica l'amministratore unico Daniele D'Ambrosio in attesa del bando pubblico che il Comune varerà a breve - come già successo con Anm e Abc - dove sono stati reclutati come manager, o se si preferisce direttori generali, rispettivamente Francesco Favo e Sergio De Marco. Daniele D'Ambrosio. Con il band Manfredi non recluterà solamente i manager ma anche i componenti del Consiglio di amministrazione, perché come le altre partecipate anche NapoliServizi avrà un Cda con 5 membri. Consiglio largo dove con il bando il sindaco oltre che del direttore generale si assicurerà anche la nomina di due consiglieri. Le restanti poltrone saranno appannaggio della "politica" cioè dei partiti come è giusto che sia purché, trapezale dal Comune, «si privilegi sempre la qualità a discapito della bandiera politica». Detto questo, si tratta di un atto tecnico, ma anche politico perché bisognerà appunto nominare i nuovi manager e alcuno già scaldano i motori da mesi perché hanno partecipato già alle selezioni e sulla scrivania del sindaco i dossier sono corposi. Con il bando per NapoliServizi a Palazzo San Giacomo sperano di attirare anche qualche cervello in fuga per farlo ritornare alla base. Al netto di questo la sensazione è che la riorganizzazione delle partecipate, l'ultimo pezzo del "Patto per Napoli", si concluderà in primavera o addirittura in estate. Si tratta di poltrone che non possono essere scollegate dal completamento della giunta alla quale manca sempre un assessore in quota Pd e dove Manfredi potrebbe anche decidere un mini turnover nella sua squadra di governo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**TUTTE LE AZIENDE PARTECIPATE AVRANNO UN CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE CON CINQUE MEMBRI**

zione che noi vagliamo seguendo criteri normativi stringenti, visto che siamo vigilati sia dalla Consob che dalla Banca d'Italia. Se c'è concordanza tra la valutazione fatta dall'azienda e la nostra, entro 30 giorni dall'approvazione parte, sul nostro portale, la campagna di crowdfunding: raccogliamo i capitali su un conto vincolato e, se la campagna raggiunge gli obiettivi minimi fissati, comunichiamo l'elenco dei nuovi soci all'azienda e diamo il via libera alla banca per versare all'impresa i capitali raccolti». A garanzia degli investitori, la Equity & Crowdfunding realizza anche un monitoraggio del progetto nei due anni successivi. A differenza del crowdfunding tradizionale, dove i sostenitori ricevono ricompense o servizi, quindi, l'equity crowdfunding offre una partecipazione diretta nel capitale dell'impresa: è un modo per "democratizzare" l'investimento, rendendo possibile per chiunque, non solo per i grandi investitori istituzionali, partecipare alla crescita delle startup, per le quali raccogliere fondi attraverso canali tradizionali può essere non così semplice. «Questa forma di raccolta fondi offre, inoltre, anche una validazione del progetto e una valutazione diretta del mercato perché i sostenitori investono denaro proprio e sono molto attenti» conclude Di Salvo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA